

Regione Toscana

**Avviso Pubblico**  
**per la presentazione di progetti di integrazione e coesione sociale**  
**per richiedenti asilo/titolari di protezione internazionale e le comunità locali toscane**

**Premessa**

L'attuale scenario internazionale caratterizzato, tra l'altro, da tensioni geopolitiche e forti pressioni migratorie, ha sollecitato negli ultimi anni la necessità di ripensare e adeguare gli assetti istituzionali e le politiche pubbliche ai bisogni di accoglienza e integrazione dei richiedenti asilo e protezione internazionale e, contestualmente, a presidiare gli aspetti della coesione sociale e delle relazioni con le comunità territoriali e i cittadini residenti.

La Regione Toscana, sin dal 2011, ha accompagnato questi processi con precise scelte programmatiche e organizzative fondate sui principi della sostenibilità e dell'accoglienza diffusa, recepite all'interno del Piano Regionale di Sviluppo (Risoluzione del Consiglio regionale n. 47/2017): strutture di piccole dimensioni distribuite su tutto il territorio regionale e percorsi finalizzati a mantenere e sostenere la coesione sociale, nell'ottica di promuovere l'integrazione attraverso un'organizzazione dei servizi e delle prestazioni incardinate sulle comunità territoriali.

I dati più recenti (fonte: Prefetture-UTG della Toscana) testimoniano infatti come, al 31/05/18, si rilevi una media di n. 11,7 persone accolte per struttura di accoglienza (10.318 richiedenti asilo distribuiti in n. 877 CAS diffusi su tutto il territorio regionale).

Le linee di azione regionali in materia di accoglienza e integrazione sono state specificate nel "*Libro Bianco sulle politiche di accoglienza dei richiedenti asilo politico e titolari di protezione internazionale o umanitaria*" (approvato con DGR n. 1304/2017), che contiene proposte e indicazioni pratiche per l'organizzazione, attuazione e realizzazione di servizi e di interventi. Questo lavoro si è sviluppato all'interno di un percorso di mappatura e analisi delle esperienze di accoglienza e integrazione realizzate in tutta la regione e con il contributo e la partecipazione dei Comuni, degli enti gestori dei centri di accoglienza, università e di tutte quelle realtà che, a vario titolo, sono state coinvolte nelle sperimentazioni attuate sul territorio.

Obiettivo prioritario del "Libro bianco" è la promozione di un sistema integrato di *governance* regionale finalizzato a garantire risposte efficaci, sostenibili e non emergenziali, a partire dalla necessità di progettare e gestire servizi di accoglienza integrati e coerenti con la programmazione sociale e socio-sanitaria territoriale.

**Art. 1**

**Obiettivo dell'Avviso**

La Regione Toscana con il presente Avviso Pubblico intende consolidare il modello regionale dell'accoglienza diffusa ed i percorsi di integrazione dei richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale regolarmente presenti in Toscana attraverso il sostegno e la diffusione di interventi per l'inclusione e la coesione sociale, in collaborazione con gli enti locali e gli altri enti pubblici del territorio.

**Art. 2**

**Caratteristiche generali dei progetti ai fini della partecipazione all'Avviso**

**2.1 Soggetti beneficiari e modalità di presentazione**

I contributi economici, per progetti di integrazione e coesione sociale rivolti alle comunità locali che si occupano dell'accoglienza di richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale regolarmente presenti sul territorio regionale, potranno essere attribuiti, a fronte delle spese effettivamente sostenute, agli enti locali e altri enti pubblici toscani (tra i quali Comuni singoli e associati, Società della Salute, Unioni di

comuni, Province).

I progetti dovranno essere trasmessi alla Regione Toscana esclusivamente dai soggetti pubblici sopra indicati nella loro qualità di titolari della proposta progettuale.

I progetti dovranno prevedere la collaborazione, da regolarsi attraverso rapporti convenzionali e/o accordi e intese appositamente formalizzati, tra gli enti pubblici beneficiari del finanziamento regionale e uno o più enti del Terzo Settore ed i soggetti gestori delle strutture di accoglienza sul territorio regionale individuati secondo la normativa vigente.

I progetti potranno prevedere la presenza di altri partner. Sono considerati partner tutti quei soggetti pubblici e/o privati che aderiscono – senza alcuna finalità di lucro – al progetto offrendo un tipo di collaborazione operativa (con messa a disposizione di risorse umane o strumentali) e/o di cofinanziamento.

## **2.2 Criteri cui dovranno corrispondere le proposte progettuali**

Le proposte progettuali dovranno far riferimento ad esperienze/attività di volontariato, cittadinanza attiva, partecipazione - cantierabili o in corso di svolgimento - rivolte ai richiedenti asilo e/o titolari di protezione internazionale ospiti nelle strutture di accoglienza presenti sul territorio regionale ed indicare esplicitamente i campi/ambiti di attuazione degli interventi:

- ambiente e territorio;
- cultura;
- formazione linguistica e competenze trasversali;
- formazione professionalizzante/lavoro;
- salute;
- sport.

I progetti dovranno inoltre prevedere una o più delle seguenti caratteristiche:

- attività di formazione e crescita di competenze tecniche e/o trasversali;
- coinvolgimento di una rete ampia e coordinata di soggetti del territorio;
- target inclusivo che coinvolga effettivamente la cittadinanza e la comunità locale;
- co-progettazione delle attività con i richiedenti asilo;
- presenza di un mediatore linguistico-culturale durante la fase di co-progettazione e/o di svolgimento del progetto.

## **Art. 3**

### **Tipologia degli interventi finanziabili**

#### **3.1 Finalità**

I progetti dovranno indicare in che modo realizzano una o più delle seguenti finalità:

1. sperimentare, diffondere e/o trasferire le finalità, le caratteristiche e le modalità attuative delle “buone pratiche” realizzate e presentate nell'ambito del progetto regionale “#AccoglienzaToscana” (<http://open.toscana.it/web/accoglienza-toscana>) e valorizzate nel “Libro Bianco”
2. promuovere il contatto diretto e il dialogo tra richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale e la/le comunità locale/i di riferimento;
3. promuovere occasioni di conoscenza e cooperazione e reti di interrelazione, di solidarietà e di mutua partecipazione tra destinatari diretti e indiretti delle attività;
4. avere ricadute positive in termini di coesione sociale, *empowerment*, abilità e capitale sociale per tutti i soggetti coinvolti, sia richiedenti e titolari di protezione umanitaria che membri della comunità locale;
5. contribuire ad informare e sensibilizzare i cittadini della comunità locale sul tema dell'accoglienza e della coesione sociale.

#### **3.2 Destinatari**

I) Destinatari diretti: richiedenti e titolari protezione internazionale, ospiti dei Centri di accoglienza presenti sul territorio regionale della Toscana;

II) Destinatari indiretti: enti locali/enti pubblici toscani e cittadini residenti nella comunità territoriale di riferimento.

## Art. 4 Quadro finanziario

### 4.1 Risorse

Per l'attuazione del presente Avviso vengono messi a bando complessivamente euro 300.000,00.

Il contributo potrà essere erogato, a fronte delle spese sostenute, agli enti locali e altri enti pubblici toscani (tra cui Comuni singoli e associati, Società della Salute, Unioni dei Comuni, Province) entro i limiti delle risorse finanziarie disponibili, previa presentazione e valutazione da parte degli uffici regionali delle relative proposte progettuali, secondo le modalità specifiche e nei termini stabiliti dal presente Avviso.

### 4.2 Spese ammissibili

Saranno considerate ammissibili le spese inerenti al progetto presentato e approvato dalla Regione, chiaramente riferibili ad attività ed azioni previste dallo stesso, effettivamente sostenute e corrispondenti ai pagamenti eseguiti dal soggetto proponente e comprovati da fatture o da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Saranno riconosciute le spese rendicontate per:

- spese assicurative per la responsabilità civile verso terzi e contro gli infortuni;
- acquisto eventuali strumenti, attrezzature e dispositivi di protezione individuale per l'esercizio delle attività previste dal progetto;
- partecipazione ad attività di formazione necessarie affinché possano essere svolte le attività previste dai progetti di inserimento;
- attività di coordinamento e accompagnamento dei progetti;
- spese per informazione e comunicazione sul progetto;
- altre spese direttamente riferite alla realizzazione delle attività progettuali.

Eventuali spese giustificate da documentazione fiscalmente valida ma non intestate al soggetto beneficiario saranno considerate ammissibili esclusivamente nel caso in cui ricorrano le seguenti condizioni:

- che tali spese siano state specificate nel progetto presentato e siano state sostenute da soggetti partner nella realizzazione del progetto;
- che il rapporto tra soggetto beneficiario e soggetto/i partner sia regolato chiaramente da appositi atti.

### 4.3 Compartecipazione alla spesa per la realizzazione del progetto

Il contributo di cui al punto 4.1 prevede la compartecipazione obbligatoria, a carico del soggetto beneficiario e/o dei soggetti partner, di almeno il 10% del costo complessivo del progetto.

La Regione si riserva altresì la facoltà di:

- richiedere al soggetto beneficiario la rimodulazione della quota finanziabile, sottoponendo a relativa riduzione il contributo richiesto;
- procedere ad eventuale arrotondamento alle migliaia di euro, per eccesso o difetto, del contributo assegnato.

A conclusione dei progetti, i soggetti beneficiari dovranno trasmettere:

- relazione di sintesi sulle attività e i risultati conseguiti;
- rendicontazione finanziaria degli interventi realizzati, corredata della documentazione giustificativa delle spese sostenute debitamente quietanziate **con riferimento alla loro esigibilità alla data del 31 dicembre 2018**, pena la revoca del contributo concesso da parte della Regione.

**La rendicontazione dovrà pervenire alla Regione Toscana a mezzo PEC all'indirizzo [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it) entro e non oltre il 31 gennaio 2019.**

**Art. 5**  
**Criteria di valutazione dei progetti**

La valutazione dei progetti sarà effettuata in base alla seguente griglia di valutazione (in caso di parità di punteggio, sarà data priorità all'ordine cronologico di arrivo per Pec delle domande di contributo):

<b>Griglia di valutazione</b>					
	<b>Criteri</b>	<b>Indicatori</b>			<b>Punteggio massimo</b>
<b>A</b>	<b>Ambito territoriale di riferimento per lo svolgimento del progetto e collegamento con programmazione socio/sanitaria</b>	<b>Ambito territoriale comunale</b>	<b>Ambito territoriale sovracomunale</b>	<b>Collegamento con programmazione territoriale</b> (approvazione del progetto da parte degli organismi di zona-distretto di cui alle LL.RR. 40/05 e 41/05)	15
		5	10	15	
<b>B</b>	<b>Individuazione modalità/strumenti specifici di informazione e sensibilizzazione sulle attività progettuali rivolti al territorio e alla cittadinanza</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>Parzialmente</b>	10
		10	0	5	
<b>C</b>	<b>Realizzazione attività di formazione e riconoscimento competenze acquisite</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>Parzialmente</b>	10
		10	0	5	
<b>D</b>	<b>Coinvolgimento dei richiedenti asilo nella definizione delle attività</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>Parzialmente</b>	10
		10	0	5	
<b>E</b>	<b>Contestuale realizzazione di attività di formazione civico-linguistica nell'ambito dello svolgimento del progetto di volontariato</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>		10
		10	0		
<b>F</b>	<b>Realizzazione/sperimentazione delle azioni con le finalità di cui all'art. 3, punto 3.1</b>	<b>Realizzazione fino a 2 finalità</b>	<b>Realizzazione di 3/4 finalità</b>	<b>Realizzazione di tutte e 5 le finalità</b>	10
		2	5	10	
<b>G</b>	<b>Coinvolgimento della comunità locale e della cittadinanza nelle attività progettuali, anche in termini di co-progettazione delle stesse</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>		10
		10	0		
<b>H</b>	<b>Coerenza complessiva delle attività proposte e degli obiettivi specifici rispetto alle finalità generali dell'Avviso</b>	<b>Sufficiente</b>	<b>Discreta</b>	<b>Ottima</b>	15
		5	10	15	
<b>I</b>	<b>Congruità complessiva delle attività proposte in termini di valutazione generale costi/benefici</b>	<b>Sufficiente</b>	<b>Discreta</b>	<b>Ottima</b>	10
		2	5	10	
<b>TOTALE</b>					<b>100</b>

**Art. 6**  
**Formazione delle graduatorie**

I progetti presentati a seguito del presente Avviso Pubblico saranno valutati, secondo quanto previsto all'art. 5, da un'apposita Commissione nominata dall'Amministrazione.

**Art. 7**  
**Erogazione del contributo**

La liquidazione del contributo da parte della Regione avverrà in due soluzioni:

1) una prima tranche, pari al 70% dell'importo totale del contributo assentito, contestualmente all'approvazione della graduatoria con apposito atto regionale;

2) il saldo del contributo, fino alla restante quota del 30% dell'importo totale del contributo assentito, sulla base della positiva verifica circa la regolarità della completa rendicontazione presentata dal soggetto beneficiario (con le modalità di cui all'art. 4, punto 4.3.), subordinatamente al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011.

**Art. 8**  
**Termini e modalità di presentazione delle domande**

Le domande di ammissione al contributo devono essere presentate utilizzando esclusivamente il modulo "Domanda di contributo", allegato C al presente Avviso, **entro il 1 ottobre 2018**.

Le domande devono essere presentate esclusivamente inviandole per via telematica all'indirizzo PEC istituzionale di Regione Toscana [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it) all'attenzione del Settore Innovazione Sociale, indicando nell'oggetto "Domanda di contributo per progetti di integrazione e coesione sociale per richiedenti asilo/titolari di protezione internazionale e le comunità locali toscane di cui alla DGR n.835/2018", in formato PDF .

**Art. 9**  
**Controlli e revoca dei contributi regionali**

Fatte salve le modalità di revoca indicate al precedente, art. 4, punto 4.3, la Regione espleta le attività di controllo che vertono sul rispetto della normativa vigente, sull'ammissibilità delle spese, sulla regolarità e completezza della documentazione trasmessa e della loro contabilizzazione e sulla effettiva e regolare esecuzione delle operazioni.

A seguito di detti controlli, eventuali irregolarità rilevate determinano la revoca del contributo ed il recupero nei confronti del beneficiario delle somme percepite, maggiorate degli interessi legali maturati dalla data di erogazione del contributo stesso, applicando il tasso vigente nel giorno di assunzione del decreto dirigenziale di recupero.

Il trattamento dei dati personali per lo svolgimento dei controlli di cui sopra è effettuato nel rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

**Art. 10**  
**Approvazione progetti e modalità di utilizzo dei finanziamenti**

La Regione approva i progetti con decreto dirigenziale, impegnando le risorse finanziarie fino ad esaurimento della loro disponibilità, subordinatamente al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in

materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia.

La Regione provvede alla pubblicazione delle graduatorie sul BURT, che assume a tutti gli effetti la funzione di comunicazione ufficiale.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi potranno essere assegnati a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati, o utilizzati nell'ambito di avvisi successivi.

La Regione si riserva di riaprire i termini di scadenza del presente Avviso, di revocare o annullare l'intero procedimento amministrativo senza che alcuno possa vantare diritti verso l'Amministrazione.

### **Art 11**

#### **Publicizzazione e informazione del procedimento amministrativo**

Copia integrale dell'Avviso e dei relativi allegati sono disponibili nel sito istituzionale della Regione Toscana, all'indirizzo <http://www.regione.toscana.it>, nel canale Enti e Associazioni, sezione Sociale.

L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è il Settore "Innovazione Sociale" della Direzione "Diritti di cittadinanza e Coesione Sociale".

Il Responsabile del procedimento relativo al presente Avviso è il Dirigente Responsabile del Settore Innovazione Sociale, dott. Alessandro Salvi.

Il decreto dirigenziale di approvazione della graduatoria e di impegno complessivo nonché di contestuale liquidazione del 70% delle risorse finanziarie sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e sulla Banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale.

La normativa regionale in materia di accesso agli atti amministrativi è la L.R. 40/2009 "Legge sulla semplificazione e riordino normativo".

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali saranno trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento. Titolare del trattamento dei dati di cui al punto precedente è la Regione Toscana - Giunta Regionale.

I provvedimenti inerenti l'approvazione dei progetti e delle graduatorie possono essere impugnati, entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURT, di fronte al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana.

### **Art. 12 Informazioni sull'Avviso**

Il presente Avviso è reperibile in internet sul sito web della Regione Toscana così come specificato all'art. 11. Eventuali informazioni potranno essere richieste, esclusivamente a mezzo posta elettronica al seguente indirizzo e-mail [politicheimmigrati@regione.toscana.it](mailto:politicheimmigrati@regione.toscana.it), entro e non oltre i quindici giorni successivi alla pubblicazione sul BURT dell'Avviso stesso (potranno essere richieste informazioni esclusivamente in relazione alle modalità di presentazione delle domande e/o a chiarimento di quanto indicato nel presente Avviso; non potranno essere in ogni caso fornite informazioni che non siano contenute nell'Avviso né fornire valutazioni di merito e/o inerenti l'ammissibilità delle domande).